

anno 2003 euro 79.645.690,00 per i dipendenti  
 euro 9.822.845,00 per gli ex dipendenti  
 euro 11.000.000,00 per i portieri

La domanda di mutuo deve essere corredata, già dal momento stesso della sua presentazione, di una documentazione attestante effettivi impegni assunti dal richiedente il mutuo e finalizzati alla concessione dello stesso.

Sulla base delle domande presentate nell'anno 2002 la somma richiesta è stata complessivamente di euro 38.943.320,33.

Le somme attualmente richieste per l'anno 2003 ammontano complessivamente a euro 54.583.616,97. A queste dovranno essere aggiunte quelle che verranno a mano a mano richieste fino al 31 dicembre 2003.

I richiedenti il mutuo hanno diciotto mesi di tempo dal provvedimento di concessione, emanato a seguito della istruttoria tecnico-amministrativa, per poter stipulare il relativo contratto. Decorso tale termine il dipendente viene considerato rinunciatario.

#### 4.4 Il costo del personale

Come si evince dal prospetto che segue, il costo del personale dell'INPS, nel corso del 2002 evidenzia un incremento di circa il 3%, sicuramente più contenuto a fronte di quello ( pari all'8,4%) rilevato per il 2001 rispetto all'esercizio precedente.

L'andamento del costo del personale va raffrontato con il tasso di incremento previsto nella legge finanziaria 2002 per ciascuno degli anni del biennio 2002-2003 pari complessivamente al 5,56% corretto successivamente al 5,66%, anche se il dato del 2002 sconta il mancato tempestivo rinnovo del contratto.

COSTO DEL LAVORO				
(importi in migliaia di Euro)				
DATI DI BILANCIO CONSUNTIVO	1999	2000	2001	2002
SPESE PER COMPETENZE FISSE	633.926	660.214	717.711	716.349
SPESE PER COMPETENZE ACCESSORIE	363.548	375.751	432.061	457.136
SPESA PER RETRIBUZIONE LORDA	997.474	1.035.965	1.149.772	1.173.485
COMPETENZE NON RETRIBUTIVE	235.497	234.823	263.500	282.187
COSTO DEL PERSONALE	1.232.971	1.270.788	1.413.272	1.455.672
ALTRE SPESE + FRINGE BENEFITS	52.459	54.734	61.911	65.282
COSTO DEL LAVORO	1.285.430	1.325.522	1.475.183	1.520.954

A tal proposito va sottolineato che, mentre nell'anno 2001 conclusivo del quadriennio contrattuale 1998/2001, si è assistito ad una serie di rinnovi contrattuali che hanno riguardato la dirigenza dell'area 1 (CCNL per il quadriennio 1998-2001 sottoscritto il 5 aprile 2001 unitamente ai due bienni economici 1998/1999 e 2000/2001), il personale delle aree professionali A-B-C, il personale di cui all'art. 15 c. 1 L. 88/89, nonché i professionisti ed i dirigenti medici (CCNL per il biennio economico 2000/2001 sottoscritto il 14 marzo 2001), nell'anno 2002, che ha aperto il quadriennio contrattuale 2002/2005 si è avuta una sostanziale sospensione della contrattazione nazionale del comparto E.P.N.E., con un'attività negoziale che si è estrinsecata solo a livelli di contrattazione integrativa di ente, per il personale delle aree professionali e delle qualifiche ad esaurimento ex art. 15 c. 1 L. 88/89.

Pertanto, le cause dell'incremento retributivo sono individuabili in due principali:

- un primo fattore è dato dall'effetto "trascinamento" di alcune innovazioni recate dalla contrattazione nazionale che hanno determinato incrementi delle retribuzioni solo a seguito della concreta applicazione della contrattazione integrativa:

Per i dirigenti, con il CCNI per l'anno 2001, siglato il 15 ottobre 2001.

Per il personale delle aree professionali e delle qualifiche ad esaurimento ex art. 15 c. 1 L. 88/89.

- Un secondo fattore che incide sulla spesa per retribuzione fissa (trattamento fondamentale) è dato dall'incremento del ricorso alle immissioni in servizio di personale proveniente da altre amministrazioni con procedure di mobilità ex art. 30 del D.lgv. 165/2001.

**MOBILITA' NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE  
(PROCEDURE ATTIVATE NEL 2002)**

REGIONE	Det.P23/84 del 18/3/02		Det.P23/160 del 21/5/02		Det.P23/241 del 10/7/02		Det.P23/265 del 12/8/02		Det.P23/346/11/02 Det.P23/347/11/02 Det.P23/349/11/02		Det.P23/379 del 27/12/02	
	Delib.	In serv.	Delib.	In serv.	Delib.	In serv.	Delib.	In serv.	Delib.	In serv.	Delib.	In serv.
ABRUZZO	1	1					1	1	4	2	14	6
BASILICATA									4	4		
CALABRIA					4	4	1	1	8	5	3	2
CAMPANIA											2	2
EMILIA ROMAGNA					1	1	1	1	26	7	28	16
FRIULI V.G.									3	3	30	11
LAZIO	19	16			6	5	8	2	62	23	41	11
LIGURIA									2	2	2	2
LOMBARDIA					1	1			24	11	102	19
MARCHE	1								5	4	3	1
MOLISE											4	2
PIEMONTE	1	1							13	3	45	29
PUGLIA	18	12			1		2		14	8	20	7
SARDEGNA			20	8							2	
SICILIA					2	1	2	2	16	11	14	11
TOSCANA	1	1			1	1			8	4	16	2
TRENTINO A.A.											1	
UMBRIA									1		3	1
VENETO									11	6	26	15
DIREZ.GEN.	10	7			5	2			14	5	16	6
TOTALE	51	38	20	8	21	15	15	7	215	98	378	146

Nota: Delib.= Deliberata; In serv. = Immissione in servizio.

Gli effetti incrementativi determinati dall'immissione di personale in mobilità sono riconducibili alla differente struttura retributiva tra i diversi comparti.

Infatti, nel comparto E.P.N.E. ed in particolare nell'INPS, la retribuzione accessoria e variabile assume un peso notevolmente più elevato sul totale della retribuzione rispetto agli altri settori del pubblico impiego, dove invece è proporzionalmente meno rilevante a vantaggio della componente fissa.

Ciò determina che, in applicazione del principio del divieto di "reformatio in pejus" del trattamento fondamentale nel passaggio tra PP.AA., la conservazione del trattamento fondamentale in godimento produce il riconoscimento di assegni a personam, di solito riassorbibili con i miglioramenti retributivi conseguiti presso l'INPS (salvo diversa previsione contenuta nei provvedimenti di mobilità collettiva).

La tabella seguente riassume i differenti andamenti tra le varie categorie di personale presenti all'Istituto.

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

QUALIFICA/POS. ECONOMICA	RETRIBUZIONI MEDIE ANNO 2001			RETRIBUZIONI MEDIE ANNO 2002			2002/2001		
	Fisso	Variabile	TOTALE	Fisso	Variabile	TOTALE	Fisso	Variabile	TOTALE
DIRIGENTE I F.	55.213,79	123.669,55	178.883,34	55.602,48	138.620,56	194.223,03	0,70%	12,09%	8,58%
DIRIGENTE II F.	41.846,85	55.862,80	97.709,66	41.947,19	70.865,09	112.812,28	0,24%	26,86%	15,46%
DIRIG. MED. 2 F.	45.741,44	34.669,59	80.411,03	47.101,83	45.449,56	92.551,39	2,97%	31,09%	15,10%
DIRIG. MED. 1 F.	36.506,95	25.272,90	61.779,85	36.312,96	33.930,84	70.243,80	-0,53%	34,26%	13,70%
Media medici	38.345,46	27.143,70	65.489,16	38.548,17	36.317,25	74.865,42	0,53%	33,80%	14,32%
PROF.STI LEG. 2 L.	52.558,95	90.293,79	142.852,74	51.706,89	83.012,60	134.719,49	-1,62%	-8,06%	-5,69%
PROF.STI LEG. 1 L.	35.897,95	73.911,91	109.809,86	34.252,85	68.046,90	102.299,75	-4,58%	-7,94%	-6,84%
PROF.STI LEGALI	25.432,13	63.894,84	89.326,97	24.809,15	59.547,98	84.357,13	-2,45%	-6,80%	-5,56%
Media legali	38.670,38	76.725,75	115.396,12	38.314,12	71.425,58	109.739,70	-0,92%	-6,91%	-4,90%
ALTRI PROF. 2 L.	52.555,02	23.404,42	75.959,43	53.202,73	41.168,39	94.371,11	1,23%	75,90%	24,24%
ALTRI PROF. 1L.	35.148,49	18.711,02	53.859,51	35.035,44	28.598,11	63.633,55	-0,32%	52,84%	18,15%
ALTRI PROF.STI	24.971,75	16.012,85	40.984,60	24.918,56	20.985,05	45.903,60	-0,21%	31,05%	12,00%
Media prof.sti	37.217,08	19.280,48	56.497,56	36.761,89	29.606,10	66.367,98	-1,22%	53,55%	17,47%
ISP.GEN. R.E.	36.134,25	30.297,26	66.431,51	36.134,40	29.007,06	65.141,46	0,00%	-4,26%	-1,94%
DIR.DIV. R.E.	33.388,74	30.267,88	63.656,62	33.360,37	28.477,21	61.837,57	-0,08%	-5,92%	-2,86%
Media IG DD	35.566,94	30.291,19	65.858,13	35.525,41	28.890,74	64.416,15	-0,12%	-4,62%	-2,19%
C5	25.515,78	16.116,70	41.632,48	25.998,08	18.567,01	44.565,08	1,89%	15,20%	7,04%
C4	23.731,71	13.203,54	36.935,24	24.048,69	13.616,44	37.665,13	1,34%	3,13%	1,98%
C3	21.286,50	9.956,72	31.243,23	21.450,35	9.556,92	31.007,27	0,77%	-4,02%	-0,76%
C2	20.075,73	8.676,67	28.752,39	19.004,52	14.685,75	33.690,27	-5,34%	69,26%	17,17%
C1	18.841,39	6.611,07	25.452,46	18.919,35	8.450,53	27.369,89	0,41%	27,82%	7,53%
B3	18.848,13	8.855,00	27.703,13	18.235,00	15.177,46	33.412,46	-3,25%	71,40%	20,61%
B2	17.577,61	8.314,31	25.891,92	17.523,90	9.003,25	26.527,16	-0,31%	8,29%	2,45%
B1	16.992,45	5.576,87	22.569,31	16.794,96	5.738,64	22.533,60	-1,16%	2,90%	-0,16%
A3	16.167,43	9.161,10	25.328,53	16.715,48	8.672,11	25.387,58	3,39%	-5,34%	0,23%
A2	15.395,31	4.239,82	19.635,13	15.560,54	5.477,26	21.037,80	1,07%	29,19%	7,14%
A1	15.438,17	5.123,42	20.561,59	15.492,71	4.699,88	20.192,59	0,35%	-8,27%	-1,79%
Media aree A B C	20.383,21	9.203,80	29.587,01	20.777,86	10.539,39	31.317,26	1,94%	14,51%	5,85%
RETRIB.MEDIA	21.628,66	11.505,81	33.134,47	21.999,69	13.142,21	35.141,90	1,72%	14,22%	6,06%

Proprio al fine di portare ad una tendenziale omogeneizzazione delle strutture retributive tra i diversi comparti del pubblico impiego, è stata proposta dall'INPS al Comitato di settore degli E.P.N.E. la creazione di un nuovo istituto contrattuale, a carattere fisso e continuativo, di applicazione generalizzata, da finanziarsi con una quota consistente di retribuzione accessoria.

Tale proposta è stata accolta dal Comitato di settore all'interno dell'atto di indirizzo per la contrattazione 2002/2005 ed ha condotto all'istituzione, nell'ambito del CCNL 2002/2005 del personale non dirigente degli E.P.N.E., della c.d. indennità di Ente.

In ordine alle principali novità recate dalla contrattazione integrativa, è da segnalare che anche nel 2002 si è proseguito nel percorso già tracciato dalla contrattazione integrativa dell'anno precedente.

E' da ricordare, inoltre, che nel corso dell'anno 2001 è stata data piena attuazione alla riorganizzazione dell'Istituto in ottica di "processo" in applicazione della delibera del C.d.A. n. 799/98, con l'attribuzione delle posizioni organizzative al personale apicale dell'Area C (C4 e C5) e con il riconoscimento delle relative indennità.

La responsabilità delle unità di processo nell'ambito dei processi primari, dei team nonché del coordinamento delle attività inerenti alla gestione dei flussi finanziari e contabili in ambito provinciale e sub provinciale (in quanto attività ben definite nonché già supportate da idonea e completa formazione), è stata affidata a funzionari apicali, profilo amministrativo, con decorrenza 1° aprile 2001.

Con il conferimento degli incarichi di responsabile di processo e di team, secondo le modalità previste dalla circolare n. 2/2001, nonché con l'avvio delle assegnazioni degli incarichi di Capo progetto informatico, si sono poste le condizioni per procedere alla realizzazione di quanto previsto con l'art. 18 del CCNI di ente 1998-2001 in merito alla valutazione dei risultati dei dipendenti cui sono stati conferiti gli incarichi di posizione organizzativa.

Con il CCNI per l'anno 2001, nel definire il nuovo sistema delle indennità, si è convenuto di provvedere a conferire le responsabilità connesse ai Processi Abilitanti, ai Ruoli di Ottimizzazione e ai Servizi ad Alto Valore Aggiunto (Isole di Consulenza e Punti di Incontro), a partire dal 1° novembre 2001, con modalità analoghe a quelle utilizzate per i processi primari.

Con il contratto integrativo per l'anno 2002 le linee di progetto sopra richiamate sono proseguite con la previsione di un adeguamento delle indennità previste per i responsabili di posizioni organizzative.

Nelle tabelle seguenti viene riassunto il sistema delle indennità di responsabilità organizzativa del 2002 a confronto con quello del 2001.

(importi in Euro)

SISTEMA INDENNITARIO 2002			
	Art. 17 CCNL 99 Posizione organizzativa	Art. 32 CCNL 99 Indennità di responsabilità specifica	Art. 32 CCNL 99 Indennità di responsabilità esterna
RESPONSABILE DI PROCESSO	2.478,99	2.478,99	
RESPONSABILE DI TEAM	2.478,99	2.478,99	
CAPO PROGETTO EAD	2.478,99	2.478,99	
RESPONSABILE DI AGENZIA	2.478,99	2.478,99	4.957,99
RESPONSABILE DI AGENZIA	2.478,99	2.478,99	3.098,74
PROCESSI ABILITANTI	2.478,99	619,75	
OTTIMIZZATORI-PUNTI D'INCONTRO – ISOLE DI CONSULENZA	2.478,99	619,75	

(importi in Euro)

SISTEMA INDENNITARIO 2001				
	Decorrenza	C.I. 2000		C.I. 2001
		art. 17 CCNL 99 Posizione organizzativa	art. 32 CCNL 99 Indennità di responsabilità specifica	art. 32 CCNL 99 Indennità di responsabilità esterna
RESPONSABILE DI PROCESSO	1-apr-01	2.478,99	1.239,50	
RESPONSABILE DI TEAM	1-apr-01	2.478,99	1.239,50	
CAPO PROGETTO EAD	1-apr-01	2.478,99	1.239,50	
RESPONSABILE DI AGENZIA	1-gen-01	2.478,99	1.239,50	4.957,99
RESPONSABILE DI AGENZIA	1-gen-01	2.478,99	1.239,50	3.098,74
PROCESSI ABILITANTI	1-ott-01	2.478,99		
OTTIMIZZATORI-PUNTI D'INCONTRO – ISOLE DI CONSULENZA	1-ott-01	2.478,99		

**SITUAZIONE DEL PERSONALE INPS  
RAPPORTO ORGANICO /CONSISTENZA  
AL 31 DICEMBRE 2002**

<b>DIRIGENZA</b>	<b>ORGANICO (*)</b>	<b>CONSISTENZA</b>
DIRIG. 1a fascia		17
DIRIG. 2a fascia		524
DIRIG. 2a fascia con inc. 1a		17
Totale	640	558
<b>AREE PROFESSIONALI</b>		
MEDICO LEGALE 2a F.		136
1° F.		524
Totale	800	660
TECN.EDIL. 2o liv.		28
1° liv.		42
liv. In.		31
Totale	105	101
STAT.ATT. 2° liv.		18
1° liv.		31
liv. In.		16
Totale	80	65
PROF. LEG. 2° liv.		101
1° liv.		111
liv. In.		73
Totale	447	285
PSICOLOGI		0
Totale	20	0
CONS.PROF.INFORM.(**)		2
Totale		2
<b>AREE/LIV. RETR. QUALIF. FUNZ.</b>		
ISPETT.GEN.(***)		326
DIRETT.DIVIS.(***)		96
C5 Amministrativo		312
C4 Amministrativo		3.138
C4 Informatico		1.243
C4 Tecnico		15
C4 Vigilanza		967
Totale C4	6.700	
C3 Amministrativo		13.545
C3 Informatico		407
C3 Tecnico		136
C3 Sanitario		459
C3 Vigilanza		858
Totale C3	16.460	
C2 Amministrativo		296
C2 Informatico		2
C2 Tecnico		0
C2 Sanitario		3
C2 Vigilanza		342

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

C1 Amministrativo		6.759
C1 Informatico		5
C1 Tecnico		7
C1 Sanitario		40
C1 Vigilanza		0
Totale C1	6.950	
<b>Totale area C</b>	<b>30.110</b>	<b>28.534</b>
B3 Amministrativo		338
B2 Amministrativo		2.146
Totale B2	2.850	
B1 Amministrativo		463
Totale B1	800	
<b>Totale area B</b>	<b>3.650</b>	<b>2.947</b>
A3 Operatore		8
A2 Operatore		110
Totale A2	200	
A1 Ausiliario		26
<b>Totale area A</b>	<b>200</b>	<b>144</b>
<b>TOTALE RUOLO</b>	<b>36.052</b>	<b>33.718</b>
<b>RAPPORTI DI FORMAZIONE LAVORO</b>		
<b>C1 F.L.</b>		0
<b>B1 F.L.</b>		0
<b>TOTALE F.L.</b>		<b>0</b>
<b>RAPPORTI DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO</b>		
C1 Amm. T.D.		33
B2 Amm. T.D.		13
B1 Amm. T.D.		64
A2 Oper. T.D.		48
<b>TOTALE T.D.</b>		<b>158</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>33.876</b>
Al netto personale ex INPDAl		<b>384</b>
Totale INPS al 31/12/2002		<b>33.492</b>



**ANDAMENTO ORGANICO / FORZA: 1991 - 2002**

ANNI	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
<b>ORGANICO (**)</b>	<b>40.789</b>	<b>39.639</b>	<b>39.522</b>	<b>39.522</b>	<b>39.015</b>	<b>39.015</b>	<b>39.015</b>	<b>36.672</b>	<b>36.672</b>	<b>36.672</b>	<b>36.052</b>	<b>36.052</b>
<b>FORZA</b>	<b>39.648</b>	<b>37.512</b>	<b>36.710</b>	<b>34.874</b>	<b>34.423</b>	<b>35.910</b>	<b>34.900</b>	<b>33.109</b>	<b>32.759</b>	<b>31.840</b>	<b>33.265</b>	<b>33.492</b>
<b>DIFFERENZA</b>	<b>-1.141</b>	<b>-2.127</b>	<b>-2.812</b>	<b>-4.648</b>	<b>-4.592</b>	<b>-3.105</b>	<b>-4.115</b>	<b>-3.563</b>	<b>-3.913</b>	<b>-4.832</b>	<b>-2.787</b>	<b>-2.560</b>

**ANDAMENTO FORZA/ PRODUZIONE OMOGENEIZZATA: 1991 - 2002**

<b>PROD. OMOG.</b>	<b>8.978.000</b>	<b>9.170.000</b>	<b>9.930.000</b>	<b>9.975.000</b>	<b>9.900.000</b>	<b>9.390.000</b>	<b>9850.000</b>	<b>9.912.000</b>	<b>8.905.000</b>	<b>9.319.000</b>	<b>9.583.000</b>	<b>9.285.354</b>
<b>STANDARD</b>	<b>18,87</b>	<b>20,37</b>	<b>22,54</b>	<b>23,84</b>	<b>23,97</b>	<b>21,79</b>	<b>23,52</b>	<b>24,95</b>	<b>22,65</b>	<b>24,39</b>	<b>24,01</b>	<b>23,10</b>
<b>INDICE PROD.</b>	<b>100</b>	<b>108,0</b>	<b>119,5</b>	<b>126,3</b>	<b>127,0</b>	<b>115,5</b>	<b>124,6</b>	<b>132,2</b>	<b>120,0</b>	<b>129,3</b>	<b>127,2</b>	<b>122,4</b>

**RIEPILOGO REGIONALE DEL RAPPORTO ORGANICO/CONSISTENZA  
AL 31 DICEMBRE 2002**

REGIONE	ORGANICO*	Assoluta	%	CARENZE	
		CONSISTENZA		ASSOLUTE	PERC.
SEDE CENTRALE	2140	2022	94,5%	-118	-5,5
PIEMONTE	2625	2350	89,5%	-275	-10,5
VALLE D'AOSTA	102	106	103,9%	4	3,9
LOMBARDIA	4820	4151	86,1%	-669	-13,9
LIGURIA	1069	1060	99,2%	-9	-0,8
VENETO	2470	2061	83,4%	-409	-16,6
TRENTINO A.A.	601	562	93,5%	-39	-6,5
FRIULI VENEZIA GIULIA	840	776	92,4%	-64	-7,6
EMILIA ROMAGNA	2635	2386	90,6%	-249	-9,4
TOSCANA	2355	2088	88,7%	-267	-11,3
MARCHE	1015	974	96,0%	-41	-4,0
UMBRIA	580	582	100,3%	2	0,3
LAZIO	2995	2897	96,7%	-98	-3,3
ABRUZZO	925	915	98,9%	-10	-1,1
MOLISE	285	275	96,5%	-10	-3,5
CAMPANIA	2835	2916	102,9%	83	2,9
BASILICATA	450	411	91,3%	-39	-8,7
PUGLIA	2205	1952	88,5%	-253	-11,5
CALABRIA	1465	1382	94,3%	-83	-5,7
SICILIA	2680	2628	98,1%	-52	-1,9
SARDEGNA	960	996	103,8%	36	3,8
<b>TOTALI</b>	<b>36052</b>	<b>33492</b>	<b>92,9%</b>	<b>-2.560</b>	<b>-7,1</b>

**Dotazioni organiche  
ai sensi dell'articolo 34, commi 1 e 2, della Legge n. 289/2002.**

<b>Qualifiche/ Aree professionali</b>	<b>ORGANICO</b>	<b>Di cui BOLZANO</b>
DIRIGENTI	656	3
MEDICI	800	4
TECNICO EDILIZI	110	
STAT. ATT.	80	
LEGALI	450	2
PSICOLOGI	20	
CONS.PR.INFORM.	2	
<b>Tot. Dirig., Prof. Medici</b>	<b>2.118</b>	<b>9</b>
Aree professionali A, B, C Totale C4 / C5	6.450	60
Totale C3	15.200	126
Totale CI / C2	9.110	72
<b>Totale area C</b>	<b>30.760</b>	<b>258</b>
Totale B2 / B3	1.950	10
Totale B1	1.450	12
<b>TOTALE AREA B</b>	<b>3.400</b>	<b>22</b>
<b>Totale area A</b>	<b>200</b>	<b>2</b>
<b>Totale aree Professionali</b>	<b>34.360</b>	<b>282</b>
<b>TOTALI</b>	<b>36.478</b>	<b>291</b>

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Distribuzione delle dotazioni organiche alle Regioni e alla Sede Centrale	Dotazione organica totale
PIEMONTE	2.532
VALLE D'AOSTA	113
LOMBARDIA	4.604
LIGURIA	1.007
TRENTINO ALTO A.	601
VENETO	2.311
FRIULI V.G.	777
EMILIA ROM.	2.529
TOSCANA	2.252
UMBRIA	597
MARCHE	1.005
LAZIO	3.160
ABRUZZO	974
MOLISE	295
CAMPANIA	3.093
PUGLIA	2.259
BASILICATA	468
CALABRIA	1.583
SICILIA	2.815
SARDEGNA	1.052
SEDE CENTRALE	2.441
TOTALE	<b>36.468</b>

## **5 - I RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA**

### **5.1 Generalità**

Il conto consuntivo relativo all'esercizio 2002 è stato influenzato dagli effetti derivanti dall'applicazione di numerose disposizioni normative e, non da ultimo, dalla legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002).

La gestione 2002 è stata peraltro caratterizzata:

- ◆ da un quadro macroeconomico di riferimento che vede:
  - una crescita reale del PIL dello 0,4% (1,8% nell'anno 2001);
  - una crescita delle retribuzioni lorde contrattuali per dipendente del 2,6% (3,3% nell'anno 2001);
  - una crescita dell'occupazione complessiva dell'1,1% (1,6% nell'anno 2001);
  - un tasso di inflazione del 2,7 % (2,6% nell'anno 2001);
  - un tasso di disoccupazione del 9% (9,5% nel 2001).
  
- ◆ dall'adozione della delibera del Vice Commissario dell'INPS n. 494 del 23 aprile 2003 che ha stabilito, nella misura del 3,901% - salvo diversa specifica disposizione legislativa - il saggio di remunerazione che le Gestioni finanziariamente passive devono corrispondere alle Gestioni attive per l'utilizzo delle loro disponibilità. Con specifico Decreto Interministeriale, il tasso di remunerazione degli avanzi di gestione degli artigiani e dei commercianti è stato stabilito nella uguale misura del 3,901% per l'anno in esame;
  
- ◆ dalle specificazioni contabili definitive dei saldi delle denunce contributive a conguaglio (DM 10) che sono risultate pari al 93,6% (94,3% nel consuntivo 2001) e di quelli riferiti ai pagamenti delle rate di pensione che sono risultati del 98,8% (96% nel consuntivo 2001);
  
- ◆ dalla determinazione delle percentuali di svalutazione dei crediti contributivi - assunte, ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di contabilità, con determinazione del D. Gen. ff. n°2 del 14 aprile 2003 che risultano invariate rispetto all'esercizio precedente;
  
- ◆ dalla determinazione della Conferenza dei Servizi del 18 ottobre 2002, preordinata alla ripartizione del contributo dello Stato di cui all'art. 37, comma 3, lett. c, della legge n. 88 del 1989 che, per l'anno 2002, è stato quantificato in complessivi € 14.224,26 mln. dall'art. 37, comma 2, della legge 448/2001. Ove si tenga conto degli importi di competenza:
  - dell'ENPALS per € 49,58 mln;
  - della Gestione minatori per € 2,07 mln;

- della Gestione coltivatori diretti, mezzadri e coloni per le pensioni ante 1989 per € 1.144,98 mln;
  - della Gestione degli artigiani per € 379,41 mln;
  - della Gestione commercianti per € 367,03 mln,
- la suddetta Conferenza dei Servizi ha provveduto a ripartire l'importo residuo di € 12.281,19 miliardi in ragione del 90,36% al F.P.L.D. (€ 11.097,28 mln) e dell'9,64% alla Gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni (€ 1.183,91 mln);

◆ dai criteri di ripartizione dei trasferimenti dello Stato a titolo anticipatorio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali e delle anticipazioni di Tesoreria in vigore a partire dall'anno finanziario 2000. Sulla scorta delle linee di indirizzo dettate dal CIV con propria deliberazione n. 7 del 9 maggio 2000, il C.d.A. dell'INPS in data 27 giugno 2000 ha adottato la delibera n. 349 con la quale sono stati modificati il punto 7 [rapporti finanziari nell'ambito del comparto dei lavoratori dipendenti] e il punto 8) [modalità di ripartizione fra le gestioni delle anticipazioni di Tesoreria] della delibera n. 43 adottata dal C.d.A. in data 14 aprile 1989, prevedendo che gli avanzi delle gestioni del comparto lavoratori dipendenti siano utilizzati per la copertura dei fabbisogni delle Gestioni incorporate con separata evidenza contabile nel Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti (Fondo Elettrici, Trasporti e Telefonici).

Nel rendiconto 2002 il fabbisogno delle suddette gestioni separate si è attestato a complessivi € 12.950 mln, e si è proceduto a coprirlo utilizzando completamente le disponibilità dell'ex Fondo Telefonici ( per € 2.469 mln.) mentre i trasferimenti dal bilancio dello Stato a titolo anticipatorio per l'anno 2002, a copertura del fabbisogno delle gestioni previdenziali nel loro complesso, sono risultati pari a € 2.962 mln. Il differenziale da coprire, pari a € 7.519 mln., sommato al fabbisogno finanziario del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, quantificato in € 120.997 mln., ha trovato copertura nelle disponibilità della Gestione delle prestazioni temporanee;

- dalla III fase di cartolarizzazione dei crediti di cui all'art. 13 della legge n°448/1998, avviata nel corso dell'esercizio esaminato con decreto interministeriale del 16 luglio 2002. Con detta operazione l'INPS ha ceduto alla S.C.C.I. i crediti contributivi previdenziali verso le aziende, quelli relativi agli autonomi e le connesse somme accessorie, maturati e non riscossi alla data del 31 dicembre 2001 e non ancora riscossi dall'Istituto alla data del 31 maggio 2002 per un importo complessivo di 5.455,7 mln di euro. Per tali crediti, l'Inps ha assunto l'obbligazione di garantire alla società di cartolarizzazione il valore nominale minimo di 3.667 mln di euro, di cui: 1.962 mln di euro di crediti verso le aziende; 542,5 mln di euro di crediti relativi agli artigiani; 542,5 mln di euro di crediti relativi ai commercianti; 620 mln di euro di crediti relativi ai lavoratori agricoli.

In data 18 luglio 2002 la società di cartolarizzazione ha versato nelle casse dell'Istituto, per detta operazione, 2.799 mln di euro (quietanza della Tesoreria centrale dello Stato n. 277 di pari data), di cui 1.900 mln di euro a titolo di anticipazione sul corrispettivo finale delle precedenti operazioni

di cessione relative al 1999 e al 2000, e la restante parte di 899 mln di euro a titolo di corrispettivo iniziale, definitivo ed irripetibile per l'operazione di cessione crediti del 2001. Gli oneri relativi alla terza operazione di cessione sono risultati pari a 630 milioni di euro.

♦ dalla cartolarizzazione degli immobili dell'Istituto. La privatizzazione del patrimonio immobiliare dell'INPS, avviata con il D.L. 351 del 2001, convertito nella legge n. 410 del 2001 ed attuata con la sottoscrizione del contratto con la società S.C.I.P. in data 19 dicembre 2001, si è concretizzata in un'operazione di cartolarizzazione degli immobili che ha dato luogo ad un versamento a titolo di prezzo iniziale di € 155.566.989 effettuato in apposito conto vincolato presso la Tesoreria Centrale dello Stato e intestato all'Istituto, avvenuto comunque nel corso dell'anno 2002.

Il valore dei singoli immobili oggetto della cessione è stato dapprima adeguato al valore di presunto realizzo; di conseguenza si è determinata una plusvalenza di 292 miliardi di lire che è stata accantonata in un apposito Fondo in attesa del realizzo. Dal bilancio dell'Istituto detti cespiti sono stati catalogati tra i residui attivi come "Crediti verso la S.C.I.P. S.r.l. per cessione degli immobili" a seguito del relativo trasferimento della proprietà avvenuto in attuazione del D.I. del 30 novembre 2001, pubblicato sulla G.U. del 14 dicembre 2001.

Per completare il quadro è da aggiungere che, sebbene la maggior parte delle anticipazioni concesse all'INPS siano state destinate all'erogazione di prestazioni di natura assistenziale, numerose altre prestazioni di natura pensionistica o comunque non formalmente classificate tra quelle assistenziali, fanno carico all'Ente senza che questo abbia ricevuto alcuna contribuzione o trasferimento ad esso correlati.

A tal riguardo il CIV, ritenendo che il processo di separazione tra previdenza e assistenza non sia ancora completamente definito, in quanto da un'analisi della tecnostruttura risulterebbero ancora una serie di oneri per prestazioni non ascrivibili a partite finanziate dallo Stato, ha ravvisato la necessità che tali partite siano esposte in una specifica evidenza, tale da rendere il fenomeno, in attesa di una compiuta soluzione dello stesso nelle competenze politiche, leggibile, aggiornato e puntualmente riscontrabile.

## **5.2 La gestione finanziaria**

### **5.2.1 I bilanci dell'Istituto**

Il bilancio preventivo generale finanziario ed economico-patrimoniale dell'anno 2002 è stato approvato da parte del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS con deliberazione n. 31 del 21 dicembre 2001 e, successivamente, è stato aggiornato con quattro note di variazione, approvate

dall'Organo medesimo con deliberazioni nn. 5, 11, 21 e 25 rispettivamente del 17 aprile, 25 giugno, 10 e 17 dicembre 2002.

Il conto consuntivo dell'anno 2002 è stato approvato dal CIV con deliberazione n. 14 del 23 settembre 2003.

Le previsioni iniziali per il 2002 si compendiano nei valori esposti, in milioni di euro, come di seguito riportati:

• Risultato finanziario di competenza (nel complesso)	- 875	mln.
• Anticipazioni di cassa dello Stato	5.091	mln.
• Apporti complessivi dello Stato	55.124	mln.
• Avanzo di amministrazione	21.412	mln.
• Risultato economico di esercizio	- 1.680	mln.
• Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre	11.593	mln.

A seguito delle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2002, dette previsioni con la IV Nota di variazione sono riassunte, in via definitiva, nei seguenti valori:

• Risultato finanziario di competenza (nel complesso)	565	mln.
• Apporti complessivi dello Stato	59.007	mln.
• Avanzo di amministrazione	23.119	mln.
• Risultato economico di esercizio	2.232	mln.
• Situazione patrimoniale netta al 31.12	15.132	mln.

L'elaborato contabile è conforme agli schemi allegati al D.P.R. n.696 del 1979 e, in ottemperanza al disposto dell'art. 3, comma 1, della legge n. 335 del 1995 che ha modificato l'art. 20 comma 4 della legge n. 88 del 1989, è stato compilato il conto economico e lo stato patrimoniale anche al netto delle risultanze della GIAS e, a partire dall'esercizio 1999, anche della nuova Gestione per l'erogazione di pensioni, assegni e indennità agli invalidi civili, di cui all'art.130 del d. lgs. 31 marzo 1998, n. 112.

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati d'assieme del conto consuntivo per il 2002, raffrontati con i corrispondenti dati dell'anno 2001.